

Ludovico Basalù

**BOLOGNA** Guai grossi in vista nel circus, dopo le grida di allarme dispensate da Luca di Montezemolo in merito ai costi sempre più elevati. La Ford, con uno stringato comunicato diffuso ieri, ha infatti deciso di ritirarsi dalla F1. Nella fattispecie la Jaguar, marchio della casa americana, non sarà più al via nel 2005.

Il fatto è clamoroso, perché lascia a piedi, ovvero senza motore, anche Jordan e Minardi. Anche se questi due piccoli team i motori li pagavano profumatamente e per di più nemmeno dell'ultima versione. Ora, dato che in F1 Ford vuol dire Cosworth - ovvero la Factory inglese diventata famosa negli anni sessanta come principale fornitrice di motori alle più varia-



## La Ford si ritira dalle corse: restano a piedi Jaguar, Jordan e Minardi

La casa americana smetterà di fornire motori a partire dal 2005: dal 1967 ha collezionato 176 vittorie nei gran premi

te scuderie (Lotus, Tyrrell, March, McLaren ecc.) - definite "garagisti" da Enzo Ferrari, bisognerà vedere se la stessa potrà continuare senza la casa madre. In totale i motori Ford hanno vinto dal 1967 ad oggi (il primo successo fu quello della Lotus-Ford di Jim Clark al Gp d'Olanda) la bellezza di 176 Gran premi, contro i 180 della Ferrari. Anche se va ribadito come i successi della casa americana siano stati ottenuti su macchine e quindi telai diversi. L'ultimo firmato da un motore Ford risale al Gran premio del Brasile del 2003 con il nostro Giancarlo Fisichella, allora pilota Jordan. L'ultimo titolo piloti siglato

da un motore Cosworth V8 (il più famoso) porta invece la firma di Michael Schumacher, che nel 1994 trionfò con la Benetton. La Ford decise di ritornare in grande stile in F1 nel 2000 con il marchio Jaguar, nato sulle ceneri della Stewart, scuderia fondata dall'omonimo pilota tre volte campione del mondo, con la quale l'inglese Johnny Herbert riuscì a vincere un Gp nel 1999. Ma i risultati non sono poi mai stati incoraggianti. Per il 2005, al posto di Webber, era atteso il giovane italiano Vitantonio Liuzzi, che avrebbe fatto coppia con l'austriaco Christian Klien.

«Capiamo quale sia la realtà economica attuale - si legge in un comunicato Minardi - ma confidiamo in qualche modo nella fornitura dei motori anche per il 2005». La Ford è celebre anche per le sue vittorie alla 24 ore di Le Mans, con quattro successi consecutivi dal '66 al '69 ai danni della rivale Ferrari. La Jaguar potrebbe essere "salvata" dall'intervento di uno sponsor (probabilmente coreano) e quindi rimarrebbero intatte le possibilità di Liuzzi per il 2005, che peraltro ha già provato la Sauber (e la Williams all'inizio di quest'anno). Gli sviluppi nei prossimi giorni.

Massimo Franchi

**ROMA** Più che una questione di tempo è una questione di spazio, di distanze. Manca meno di un anno e mezzo alle Olimpiadi invernali di Torino 2006, ma ciò che preoccupa il Cio non è se il capoluogo piemontese farà in tempo a terminare gli impianti (i lavori sono nei tempi previsti), bensì se nel frattempo l'Italia (e Roma in particolare) si accorgerà di ospitare in casa i Giochi invernali. «Freddezza» e «lontananza» sono le parole usate dal Cio per spiegare come l'Italia si stia avvicinando all'evento. Attenzione, il nostro Paese e il governo, non Torino o il comitato organizzatore (Toroc) che per Rogge e soci stanno facendo un buon lavoro. Per ovviare a questa situazione il governo (nella persona del sottosegretario alla presidenza Letta) ha finalmente battuto un colpo, nominando Mario Pescante, ex presidente del Coni e deputato di Forza Italia, come rappresentante nel Toroc. «Era ora - commenta il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino a cui contestualmente il governo ha affidato poteri straordinari per poter accelerare i lavori pubblici in città - Noi non ci sentiamo messi sotto tutela o commissariati dall'arrivo di Pescante, non siamo protezionisti, se Roma ci dà una mano, ben venga. Io vedo la figura di Pescante più come un ufficiale di collegamento fra noi e il governo, fra noi e il Cio, di cui Pescante fra l'altro fa parte. Il problema - continua Chiamparino - è che questa nomina arriva in ritardo perché ciò che ancora ci manca per far diventare Torino 2006 un evento sentito in tutta Italia sono l'attenzione della Rai e le sponsorizzazioni pubbliche. Durante la cerimonia di apertura di

# Roma più vicina a Torino. «Era ora»

Pescante «ufficiale di collegamento» tra Governo e l'organizzazione dei Giochi 2006



Atene il telecronista si diceva speranzoso di assistere ad un evento del genere nel nostro paese: non ce l'ho con lui, ma non sapere che ciò accadrà tra poco più di 12 mesi dà l'idea di quanto alla Rai sappiano di Tori-

no 2006. Il 26 settembre presenteremo a Roma la mascotte dei giochi e l'emittente di Stato non ci ha assicurato nessuna copertura della manifestazione. In più se ad Atene le sponsorizzazioni venivano in gran parte da

Stato e aziende pubbliche, per Torino 2006 solo Finmeccanica è nostro partner, per il resto tutti gli sponsor sono privati (e torinesi: Fiat, San Paolo, Ndr). I compiti di Pescante - conclude Chiamparino - sono proprio

Una veduta di Torino, sede dei giochi invernali 2006

## Cinquecento giorni all'evento Il sipario si alzerà in gennaio

Mancano 510 giorni alla cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali previsti a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006. Il Cio ad Atene ha confermato che la costruzione degli impianti procede nei tempi previsti, mentre si è detto preoccupato per la poca attenzione che l'Italia sembra dedicare alla manifestazione. Sul fronte dei lavori, molte sono le strutture finite o quasi che verranno testate già da quest'inverno. Toccherà al Comitato Torino Ice 2005, presieduto dal sindaco Chiamparino, organizzare il calendario di competizioni previste dal contratto stipulato con il Cio per verificare la preparazione della città all'appuntamento a cinque cerchi. Non si tratta di semplici simulazioni, ma di vere e proprie competizioni sportive di livello internazionale. Ad aprire le danze saranno, dal 14 al 16 gennaio 2005, gli Europei di short track (velocità su pista corta) nel rinnovato Palazzo a Vela, che poche settimane dopo (dal 24 al 30 gennaio) sarà anche teatro degli Europei di pattinaggio artistico e di figura. La pista di hockey su ghiaccio di Torino Esposizioni verrà invece testata con un torneo internazionale dal 5 al 7 novembre. E sempre in quel mese, dal 7 al 12, ci sarà al palasport Olimpico il torneo internazionale di Ice Hockey. Le prove olimpiche si concluderanno a dicembre con la Coppa del mondo combinata di pattinaggio di velocità, dal 9 all'11 dicembre, nel nuovo impianto dell'Oval, al Lingotto.

m.f.

questi due: speriamo che il suo intervento migliori le cose. Fino ad ora Torino 2006 per il governo è stato come un fiume carsico: ogni 6 mesi venivano fuori voci di un possibile commissariamento, adesso è tempo che tutti lavorino nella stessa direzione per portare il "fiume" fino al mare senza altri problemi». Sulla stessa lunghezza d'onda è il suo predecessore come primo cittadino e ora presidente del Toroc, Valentino Castellani: «I nostri 4 anni di lavoro sono valutati da tutti positivamente, la nomina di Pescante non è un commissariamento, ma un aiuto per "italianizzare" i giochi di Torino e per prepararci meglio allo sprint finale», dichiara da Atene dopo aver pranzato con lo stesso Pescante. In perfetto stile sabaud, dunque, Torino apre le braccia a Roma in nome del comune interesse della riuscita dei Giochi, mettendo da parte facili polemiche ed imbarazzi. Nel gioco degli equilibri politici a perdersi pare soprattutto Evelina Christillin, vice presidente del Toroc e "donna Fiat", in vista a Cio e governo. Paradossalmente la nomina di Pescante ha creato più malumori a Roma, soprattutto al Foro Italico. Nella riunione tenuta da Gianni Letta il più scuro in volto era certamente Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni, mentre leggermente meno contrariato è parso il presidente Gianni Petrucci. La causa sta nei rapporti non idilliaci tra i due e Pescante e nel fatto che il Coni quella "poltrona" la volesse riservare all'attuale presidente della Figg Franco Carraro, prossimamente "libero" visto che (a quanto pare dalle sue dichiarazioni) non si ricandiderà alla Federcalcio. Per adesso quindi i Giochi di Torino paiono soprattutto "giochi di potere": c'è un anno e mezzo per far cambiare le cose.

# FestaUnitàNazionaleGenova

## Sabato 18 Settembre

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer

**Primavera 2004: la nuova geografia politica italiana**

Antonello Cabras, Renato Soru, Michele Emiliano, Filippo Penati.

DIRETTA IRIDE

ore 21.30 Sala Enrico Berlinguer

**Uniti nell'Ulivo: per continuare a vincere**  
Enrico Boselli, Vannino Chiti, Franco Marini, Luciana Sbarbati. Conduce: Serena Bortone.

DIRETTA IRIDE

ore 10.30 Sala Popoli In Cammino

**Seminario: le leggi elettorali delle Regioni**  
Antonio Agosta, Luigi Minardi. Presiede Antonello Cabras

ore 10.30 Auditorium

Assemblea nazionale delle compagne e dei compagni dell'Area Per tornare a vincere

ore 17.30 Auditorium

**Acqua Nostra: per un consumo consapevole della risorsa acqua nella Provincia di Genova**

Renata Briano, Mizio Ferrarris, Paola Verri, Alessandra Perrotta

ore 18.00 Auditorium Sala 2

Presentazione della rivista **"Argomenti Umani"**  
Partecipano Silvano Andriani, Vannino Chiti, Andrea Margheri

ore 15.00 Sala Popoli In Cammino

Assemblea Nazionale dei Tesorieri e dei Responsabili delle feste dell'unità  
Con Andrea Orlando, Ugo Sposetti  
Presiede Renato Penzo

ore 17.30 Sala Popoli In Cammino

"Assemblea della Consulta Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" sul tema "Trasporti - città - infrastrutture."  
**Rimuoviamo i blocchi del Governo.**  
Proposte e iniziative dei DS

ore 17.00 Sala Lino Micciché

**Gli ultimi di Riccardo Marchesini**  
Con Carla Astolfi, Umberto Borlani, Pippo Santonastaso, Vito, Eraldo Turrà  
Saranno presenti in sala Vito e Riccardo Marchesini

ore 17.30 Spazio DS Liguria 2005

**Per un nuovo governo della Liguria**  
Claudio Burlando, Mario Margini, Paolo Perfogli  
Saranno presenti rappresentanti di Margherita, SDI, Repubblicani Europei, Italia dei Valori, UDEUR, Comunisti Italiani, Verdi, Rifondazione Comunista

ore 18.00 Sala Matteotti

Vittorio Malagutti: **Buconero S.p.A. il Crack Parmalat** Laterza Editore  
Alfiero Grandi: **Regole e trasparenze per la tutela dei risparmiatori** Edizione Avvenimenti  
Partecipa Marco Onado

ore 16.30 Sala Guido Rossa

**Da Comiso a Bagdad. Tom Benetollo ricorda le sue utopie.** Edizioni Aprile, a cura di Aldo Garzia. Partecipano Giovanni Berlinguer, Aldo Garzia, Mino Ronzitti, Marina Sereni

ore 18.00 Sala Guido Rossa

**Le proposte del Global Progressive Forum**  
Gianfranco Benzi, Maurizio Gubbiotti, Gian Giacomo Migone, Fabio Protasoni, Giampiero Rasimelli, Poul Nyrup Rasmussen

ore 21.00 Sala Guido Rossa

Lidia Ravera: **Il freddo dentro**  
Partecipano Anna Maria Faganelli, Marcella Lucidi, Giuliana Manica, Giovanna Martano, Delia Murer, Iole Oberti, Graziella Pagano, Ersilia Salvato

ore 22.30 Sala Guido Rossa

Giulietto Chiesa e Vauro presentano il libro **I peggiori crimini del comunismo**  
Edizioni Piemme

ore 21.30 Tenda Magic Mirrors

**La musica che Gira Intorno, piano bar con Vittorio Bonetti e Roby Pellati**

ore 21.00 Sala Lino Micciché

**City of God - La città di Dio di Fernando Meirelles e Kátia Lund**  
Brasile 2002. Con Alexandre Rodrigues, Matheus Nachtergaele, Seu Jorge, Leandro Firmino da Hora. € 3